

Seconda Tappa:

Il nostro rapporto con la Parola di Dio

EG 174 – EG 175

Rinnovamento nello Spirito Santo – diocesi di Bologna

Primo gruppo

Gli incontri si sono svolti in piccoli gruppi, come cenacoli, nel mese di febbraio. Di seguito il sunto delle meditazioni.

1) Cosa mi attira e cosa mi affatica o spaventa nel mio rapporto con la Parola di Dio?

L'appartenenza al RnS è una grazia perché la Parola ha un ruolo importante nella preghiera sia personale che comunitaria, anche se alcune volte nella preghiera personale è difficile mantenere un rapporto quotidiano, sebbene spesso risuona nella mente e nel cuore. Molte volte ci si accosta alla Parola "nei momenti di sconforto" e diventa una risposta" ai tanti perché e alle suppliche. La Bibbia più che studiarla la viviamo.

2) Cosa mi aiuterebbe a viverlo meglio, sia personalmente sia nella comunità?

Tanti fratelli hanno segnalato che la partecipazione quotidiana alla S. Messa aiuta anche a vivere un rapporto più intimo con la Parola, ma risulta utile essere anche la lettura e meditazione settimanale dando spazio alla "risonanza"; un ruolo importante anche la testimonianza di fratelli su eventi vissuti legati alla Parola.

3) Come rendere stabile e attraente l'ascolto della Parola in parrocchia e nelle nostre comunità?

La testimonianza personale negli ambienti di lavoro o tra gli amici può essere certamente un veicolo per avvicinare i lontani alla Parola. Nelle parrocchie e comunità bisognerebbe organizzare eventi attraenti per lo studio e l'approfondimento della Parola, magari con la modalità dei cenacoli usati al nostro interno.

La Parola è una persona pertanto occorre dedicare del tempo per amarla; è come un fuoco che ha bisogno dell'ossigeno per divampare.

Secondo gruppo

I fratelli del gruppo RnS possiedono tutti la Bibbia in casa, ma aprirla quotidianamente non è da tutti.

Molti si sono accostati alla Parola frequentando la Parrocchia in occasione del catechismo dei figli o nelle letture della Messa domenicale. La frequenza dell'incontro settimanale di preghiera comunitaria carismatica, nel gruppo del Rinnovamento nello Spirito Santo, ha segnato un nuovo inizio: vivere un approccio sistematico alla Parola anche nella sua versione profetica.

C'è sempre una certa difficoltà nel capire quello che si legge, senza che qualcuno ce lo spieghi. Tuttavia mettendosi in preghiera, entrando in ascolto, il Signore fa capire sempre qualcosa che serve alla propria vita. La lettura della Bibbia scalda il cuore, aiuta a vivere, è un grosso aiuto, opera dentro, dà il senso nuovo della vita. Più si legge più viene il desiderio. L'impegno della quaresima per qualcuno è leggere un capitolo al giorno dei Vangeli e grazie alle moderne tecnologie, ci si avvicina con facilità alla Parola del giorno.

La testimonianza comune può essere così sintetizzata: *"Grazie al RnS ho potuto avvertire la Parola come una spada nel mio cuore e nella mia vita, come fonte di luce e di consolazione, per me personalmente. La parola scritta è diventata Verbo, Dio si fa presente nella storia della mia vita. Proclamata durante la celebrazione eucaristica o come annuncio profetico in preghiera, o anche come proposta catechetica essa guida, consola, forma, ammonisce, guarisce, libera, rallegra, costruisce, ravviva, conforta, rafforza il singolo e l'intera comunità"*.

Qualcuno va a rispolverare i vecchi testi del catechismo con la vita di Gesù, la sete è grande. Noi nel gruppo durante la preghiera comunitaria carismatica ogni settimana ci lasciamo con la parola che il Signore ci dà e cerchiamo di meditare e mettere in pratica quello che il Signore ci chiede.

La Bibbia è una lettera d'amore, e ogni volta invociamo lo Spirito Santo, è lui che l'ha scritta e ispirata.

Qualcuno testimonia che la vita è cambiata in meglio dal momento in cui ha iniziato il cammino di conversione nel gruppo, scandito costantemente dalla Parola di Dio, cercando di viverla nelle ispirazioni, ascoltarla nei consigli, farla diventare bussola nelle scelte spirituali e concrete della quotidianità, pur consapevoli delle inevitabili limitazioni dovute al nostro essere umani e imperfetti.

Sono emerse dai partecipanti le seguenti proposte per rendere attraente la Parola e crescere nell'ascolto:

1. Proporre incontri finalizzati all'ascolto e alla meditazione della Parola di Dio, cosa che avviene già in molte realtà del RnS e mediante l'adozione di nuove dinamiche che coinvolgano gli uditori rendendoli non solo ascoltatori "passivi" ma protagonisti di quanto viene loro proposto.

2. Riunioni periodiche di gruppo (ad esempio due ore al mese) con la presenza fondamentale di un sacerdote o, in alternativa, di un ministro, nelle quali si approfondiscano brani della Scrittura in modo collegiale e non soltanto unidirezionale, ritengo siano fondamentali per rendere attraente l'ascolto della Parola. Queste occasioni servirebbero inoltre a fare chiarezza sui nostri dubbi e sulle difficoltà di comprensione di certi brani della Scrittura, con particolare riferimento al Vecchio Testamento.

3. Strutturare diversamente il catechismo dei bambini, andare incontro alla scarsità di tempo delle famiglie, riducendo magari a due gli incontri di catechismo in un mese, ma ampliandone la durata a tutta la mattina o a tutto il pomeriggio. Durante il catechismo dei figli insegnare ai bambini a meditare la Parola, a farla risuonare, ad ascoltare il testo e vederci i legami con la nostra vita e con gli insegnamenti del catechismo; coinvolgere i genitori in parallelo all'orario di catechismo, con una lectio semplice, con un coinvolgimento "leggero" su un testo biblico, stimolando la condivisione.

4. Corsi pre-matrimoniali che partano sempre dalla Parola e con un ritiro che preveda esercizi spirituali, perché ogni Chiesa domestica è sposa di Gesù.

5. Tra una domenica e l'altra chiedere ai presenti di meditare in preghiera chi sulla 1°, chi sulla 2° lettura, chi sul Vangelo della domenica successiva, e invitarli a inviare al sacerdote il frutto di tali riflessioni, che eventualmente potranno trovare un riflesso nell'omelia. Da questo primo timido scambio si potrà stabilire una relazione individuale solida con il sacerdote e con la Parola, che forse automaticamente porterà alla costituzione di gruppi di condivisione e di lettura della Parola. Per adulti e – in parallelo, per bambini.

6. Corsi post-matrimoniali sotto forma di fine settimana di ritiro spirituale in occasione di anniversari "tondi", perché gli sposi – come i discepoli di Emmaus – si pongano domande sul cammino che stanno percorrendo e si guardino intorno, alla ricerca della presenza del Signore.

7. Formazione di fedeli che possano aiutare le comunità nello spezzare il pane della Parola.

8. Dopo l'ascolto delle omelie della Messa che anticipa l'incontro del Gruppo e dai pensieri suscitati dallo Spirito durante la preghiera comunitaria, mettere per iscritto concetti e pensieri, frutto di questi momenti particolarmente ispirati, per riprenderli in momenti successivi.